Mercoledì 12 Maggio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIV - N. 111

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

LA CONVALIDAZIONE dell'on. R. LUZZATTO

Particolari interessanti sulla discussione dinnanzi alla Giunta delle elezioni
Come viene diffamato il Friuli

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 10. (*ritardata*) Oggi, alle 15 1|2 davanti la Giunta delle elezioni, presenti quasi tutti i suoi membri e presieduta dall'on. Cappelli, si discusse la contestazione del Collegio di S. Daniele.

Data la notorietà dell'on. Riccardo Luzzatto e le simpatie di cui è giustamente circondato il suo nome, (ben pochi son quelli che volentieri vedrebbero tolto alla Rappresentanza nazionale uno dei Mille, l'ultimo rimasto alla Camera) — la sala delle discussioni era insolitamente affollata di pubblico fra cui qualche friulano, molti deputati e senatori.

Dopo una limpida e diligentissima relazione dell'on. Turati, prese la parola l'avv. Monti-Guarnieri, sostenitore delle ragioni dei ricorrenti contro l'elezione di Riccardo Luzzatto.

L'avv. Monti-Guarnieri parlò con molto colore, forse troppo, tanto che si lasciò scappare delle grosse inesattezze sia in merito alla contestazione, sia sul conto del nostro Friuli.

Il quale Friuli, ormai, dev'essere abituato ad ogni diffamazione, ufficiale e non ufficiale, e, davvero, basterebbero quelle che ci vengono prodigate dall'ignoranza di chi non conosce il nostro paese senza aggiungervi le altre, le peggiori, dovute alla *malizia* partigiana dei giornali del luogo. Figuratevi che impressione deve aver fatto ai friulani presenti alla discussione di oggi, l'udire dal sig. Monti-Guarnieri che Moruzzo è *un paese perduto nella parte più montuosa dell'udinese* (!) e che per recarsi da Moruzzo a S. Daniele bisogna andare o *a piedi o in gruppo a qualche asino non essendovi nè ferrovie nè trams* (!) E ciò presenti i suoi informatori.

Le inesattezze poi relative ai fatti che originarono la contestazione, vennero brillantemente ribattute dall'egregio avv. *Fabrizi patrocinatore* della convalidazione dell'elezione Luzzatto.

Egli con molto brio e molto garbatezza, rilevò una vera cantonata del suo contradditore a proposito della busta contenente le schede non distribuite della sezione di Moruzzo. Quella busta — aveva detto e scritto l'avv. Monti-Guarnieri — era *sigillata*; mentre il verbale attestava il contrario e parlava invece di una busta con le schede *timbrate*.

Siccome il sostenitore dell'elezione del co. Ronchi s'intrattenne a dipingere il Luzzatto come un sovversivo dei più pericolosi e, viceversa, a smacchiare il co. Ronchi dall'unto inflittogli dal Comitato diocesano e dal *Piccolo Crociato*, l'avv. Fabrizi, delineata, con brevi ed efficacissimi tratti, la figura patriottica di Riccardo Luzzatto, fece presenti alla Giunta i sistemi elettorali preteschi, le minaccie di scomuniche, di privazione dei sacramenti ai contadini, la minaccia *di non battezzare per sei mesi i bambini* di quei genitori che avessero dato i loro voti all'ebreo!

Dimostrò poi, leggendo brani del *Piccolo Crociato*, come fosse questo foglio a raccomandare ai cattolici la candidatura di *Giovanni Ronchi* e non di *Giovanni Andrea Ronchi*... *E pour cause*, disse l'avv. Fabrizi: era un magnifico controllo dell'obbedienza degli *elettori cattolici agli ordini* del Comitato diocesano!

La Giunta delle elezioni seguì col massimo interesse la discussione e le previsioni che qui si fanno, son tutte favorevoli alla convalidazione dell'elezione del 14 Marzo. Così la Giunta, oltrechè sancire il rispetto alle disposizioni della *Legge elettorale* che non permettono la violazione delle garanzie dettate a tutela della sincerità delle votazioni, risparmierà al Collegio di S. Daniele-Codroipo il disdoro d'aver allontanato dal Parlamento un uomo che diede la vigoria dei suoi primi anni alle *più belle battaglie* per la libertà e per la Patria.

Ventun voti favorevoli alla convalidazione, un solo contrario

Roma — 11 ore 19.55 — Giunta elezioni convalidò Riccardo Luzzatto con ventun voti favorevoli, contrari uno: Corneggia.

×

Un atto di giustizia elettorale

Scrive il «Secolo» di stamane:

«Dopo la lunga discussione che abbiamo riferito, la Giunta delle elezioni ha ieri fatto giustizia: e ha convalidato l'elezione di San Daniele del Friuli dell'on. Riccardo Luzzatto. Tutte le ragioni *di fatto* e di diritto militavano per l'on. Luzzatto; e siamo lieti che sia conservato alla Camera l'egregio campione della democrazia che da tanti anni rappresentava quel patriottico Collegio.

«L'on. Luzzatto è il solo della schiera dei Mille che ancor sia a Montecitorio».

Manifestazioni di giubilo per la convalidazione dell'on. Riccardo Luzzatto

San Daniele 12. — (*per telefono*) Quantunque questa popolazione fosse sicura che la Giunta delle elezioni avrebbe convalidato l'on. Riccardo Luzzatto, il nostro amatissimo deputato, pure la notizia, pervenuta alle 7.30 pomeridiane alla famiglia Gentilli, sparsasi in un attimo pel paese, produsse grande impressione e suscitò *manifestazioni generali di giubilo*.

Immediatamente si riunì il Comitato democratico che deliberò l'invio del seguente dispaccio a

«*Riccardo Luzzatto Deputato Parlamento* Roma

Appresa lietissima notizia convalidazione, amici democratici e cittadinanza sandanielese, esultante riclazione da loro proclamata inviano vivissime congratulazioni.

Il Comitato»

L'animazione in paese durò fino a tarda ora, senza che alcun incidente sia venuto a turbare quella concordia fra i cittadini di tutti i partiti, che senza dubbio regnerebbe sempre sovrana, se il *mestatore forestiero* — la cui assenza in questi giorni produce un senso di sollievo — si decidesse a farla finita una buona volta.

Un gruppo di giovani organizzò verso le 8.30 una bella fiaccolata che percorse le vie del paese, preceduta dalla fanfara ciclistica fra grandi evviva alla democrazia entusiastiche acclamazioni all'on. Lurtto.

Codroipo — Da Codroipo ci telegrafano che la notizia da convalidazione dell'on. Luzzatto stata accolta in paese e in tutto il collegio col più vivo entusiasmo.

DA ROMA

Parlamento Italiano

CAMERA

Roma, 11.

L'elezione di Pallanza, i fatti di Sabbioncello, la punizione al ferroviere Bianchi e la legge sulle farmacie.

Si comincia con una serie di interrogazioni.

Beltrami interroga il Governo sulla condotta tenuta da esso nel collegio di Pallanza.

Facta. Si tratta di una interrogazione del genere di quelle a cui il Governo si è riservato di rispondere dopo che la Giunta per la verifica dei poteri avrà terminato il so lavoro.

Beltrami protesta, spoggiato dall'Estrema. Il Presidente si inquieta, e toglie la parola all'interogante.

La seconda interrogazione è dell'on. *Marangoni* e riguarda una zuffa avvenuta a Sabbioncello fra un picchetto di carabinieri ed un cittadino, che venne brutalmente percosso.

Facta (s. s. agli Interni) risponde che non... risponde poichè pende ora un giudizio.

Bissolati e De Felice— interrogano sulla punizione inflitta al ferroviere Umberto Bianchi di Catania.

Dari (s. s. ai LL. PP.) afferma che il Bianchi venne sospeso in seguito ad un articolo pubblicato in un giornale. Ora il Bianchi s'è dimesso.

Bissolati deplora la rappresaglia compiuta dal Governo contro un ferroviere che aveva compiuto nobilmente il suo dovere.

Facta Rispondendo ad una interrogazione dell'on. Centurione assicura che la legge sull'esercizio delle farmacie sarà ripresentata subito.

Il voto sul Bilancio d'Agricoltura
L'inchiesta respinta

Si riprende la discussione sul bilancio d'Agricoltura.

Sanarelli, per fatto personale, risponde alle accuse rivoltegli dall'on Nitti.

Nitti dichiara che le sue accuse non avevano carattere personale, ma erano indirizzate contro il sistema.

Chiesa Pietro a nome degli onor. *Merlani, Costa Andrea, Prampolini* ed altri svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a presentare un progetto di legge per un'inchiesta parlamentare sul funzionamento dell'Agricoltura e nell'intento di una vitale riforma.

Parla il relatore *Casciani*, quindi l'on. *Eugenio Chiesa* a favore dell'inchiesta.

Avendo l'on. Chiesa alluso alla «Mutual Reserva», provoca una risposta da parte del ministro Rava.

Fera, radicale ed *Ottavi* per l'opposizione costituzionale appoggiano l'inchiesta.

Cocco Ortu (min. Agricoltura) e *Giolitti* pronunciano brevi discorsi in cui *respingono l'inchiesta*.

LA VOTAZIONE

Presidente mette ai voti l'ordine del giorno Chiesa, Merlani ecc.

Il risultato della votazione è il seguente: Voti in favore della inchiesta 76, contro la inchiesta 209.

I DEPUTATI DEL FRIULI
COME VOTARONO

A favore dell'inchiesta, diretta a *riformare* il funzionamento dei servizi al Ministero d'Agricoltura — votò con l'Estrema Sinistra e l'Opposizione Costituzionale l'on. Giuseppe Girardini.

Contro l'inchiesta, e perchè rimangano immutate le cause del marasma che rode quell'importantissimo ministero, gli on. Ancona e Rota.

La *Gazzetta di Venezia* di stamane — *e citiamo un giornale* non sospetto — dopo aver detto che «i fautori della inchiesta aumenteranno e l'inchiesta oggi negata verrà ammessa dallo stesso governo, perchè imposta dalla opinione pubblica» — scrive:

«Le dichiarazioni odierne dell'on. Giolitti per negare l'inchiesta, non hanno convinto la Camera. Oggi ha trionfato ancora una volta la questione politico-ministeriale posta con molta abilità dal presidente del Consiglio La maggioranza ministeriale ha seguito anche oggi l'on. Giolitti, come l'avrebbe seguito per qualunque *altra* cosa le fosse stata chiesta dal presidente del Consiglio».

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

I monumenti e le opere d'arte cividalesi

Il presidente sen. Di Prampero ed i commissari relatori dottor G. Valentinis e R. Sbuelz, della Commissione Provinciale per la conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte — ci comunicano il seguente processo verbale della seduta e sopraluogo della Commissione a Cividale:

La Commissione Provinciale per la conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte, in seguito alla deliberazione del 7 Aprile corr., si recava in corpore non solo per pronunciarsi *sui* progetti per la erezione dell'altare a S. Donato nella monumentale Basilica, ma anche per esaminare i monumenti e le opere d'arte cividalesi che richiedessero la sua tutela.

Il commissario prof. co. Ruggero Della Torre, per desiderio della Commissione, preparava per il sopraluogo il seguente schema di argomenti degni d'attenzione:

1. *Nell'ambito del Duomo:*

1. Altare di San Donato. — 2. Battistero di Callisto, sua conservazione. — 3. Cripta e Altare di San Paolino, Reliquiari e oggetti d'arte. — 4. Scanni nel Coro. — 5. Arazzi. — 6. Tabernacolo del SS.mo. — 7. Campana grande, da rifondere. — 8. Croce antica soprastante all'Altare Maggiore. — 9. Riforma del Sagrato. — 10. Nuova Basilichetta nell'ambito dell'antico Chiostro.

2. *In altre parti della Città:*

11. Allargamento del Ponte. — 12. Cancello nella Cappella di San Biagio. — 13. Sponde del Natisone. — 14. Finestra nella chiesa di San Francesco. — 15. Scavi nelle adiacenze di Santa Maria in Valle. — 16. Piazza Nuova, sua intitolazione.

Il giorno 17 aprile 1909, alle ore 1 pom., la Commissione si riuniva nella sala terrena del R. Museo di Cividale, presenti il Senatore comm. co. Antonino di Prampero, Presidente, il cav. prof. Antonio Pontini, vice Presidente, e i commissari cav. prof. Luigi de Paoli, scultore, prof. Leonardo Liso, scultore, prof. co. Ruggero Della Torre, conservatore del R. Museo, cav. prof. Francesco Musoni, cav. Raffaello Sbuelz e cav. uff. dott. Gualtiero Valentinis.

Scusarono la loro assenza la Segretaria della Commissione, signora *prof.* Emma Driussi, sposatasi in questi giorni, il prof. cav. Giovanni Del Puppo, indisposto, e il prof. Pier-Silverio Leicht, R. Ispettore locale dei monumenti, assente.

Il presidente, ricordata la distinta prof. Driussi, alla quale, a nome della Commissione, aveva *indirizzata una* lettera d'augurio, propose di sostituirla, nelle funzioni di Segretaria, col cav. Raffaello Sbuelz, e la Commissione approvava.

Il commissario Della Torre, per invito del Presidente, illustrò ad uno ad uno gli argomenti sopra riferiti, sui quali aveva creduto di richiamare l'attenzione dei colleghi.

Tolta la seduta, la Commissione iniziò i sopraluoghi secondo l'itinerario stabilito.

La Commissione, ricordate le deliberazioni precedenti e riesaminati i progetti Granzotto e Ongaro, studiò sul posto quanto più premeva riguardo all'ampiezza della Cappella a sinistra del Coro e alle proporzioni del progettato altare, in rapporto al severo tempio, alla maestosa volta, all'altare maggiore e a quello del Sacramento, e, raccolti i dati di fatto, e la impressione prodotta dall'ambiente, rimetteva la decisione definitiva alla prossima seduta da tenersi a Udine.

Seguì l'esame del Tabernacolo all'Altare del Sacramento a destra del Coro, di cui trattò la Commissione nell'ultima seduta. E convenne di non accogliere le proposte presentate, ma suggerì di rendere più facile la posa del Santissimo nel Tabernacolo e la sua esposizione all'esterno con una semplice lamiera mobile orizzontale a forma di *tiretto* da far sporgere e rientrare con assai praticità.

Quanto al Battistero di Callisto nel Duomo stesso, riconobbe la necessità di opera di robustamento degli archetti con spranghe e ligature in bronzo e rame.

Discese sotto il coro ed esaminò le proporzioni della Cripta confrontandole col progetto dell'altare di San Paolino, e si espresse nel senso che il progetto esecutivo debba venir studiato di nuovo, affinchè il lavoro possa riuscire opera d'arte ed in relazione alla Cripta.

Raccomandò le maggiori cure per la custodia degli splendidi oggetti d'arte, reliquiari antichi preziosi, e paramenti sacri, maravigliosa e rara raccolta in locali superiori esaminata.

Gli Scanni del Coro furono anche argomento di discussione breve in quantochè, riconosciutane la necessità, la Commissione ebbe informazioni che assicurano in modo positivo il decoro del Tempio.

Visitava pure nel locale annesso al Duomo la Sala sulle cui pareti sono appesi allo scoperto, ma tuttavia in buono stato di conservazione, i pregevoli antichi e grandi Arazzi, esprimendo il parere che dovrebbesi studiare di collocarli in più degna sede e più accessibile al pubblico.

La Campana grande della Basilica, spezzata da poco tempo, non essendo propriamente un'opera antica, nè d'arte insigne, la Commissione non si oppose alla sua rifusione, raccomandando solo che sulla nuova campana vengano riportate le decorazioni, gli stemmi e la data del 1600, assieme a stemmi ed altre indicazioni moderne.

Informata la Commissione dei danni che possono derivare per gli addobbi in occasione di feste religiose alla preziosa antichissima Croce soprastante all'Altar Maggiore, suggerì un sistema per la sua rimozione e ricollocazione, che nel mentre sarebbe più adatto, assicurerebbe l'opera.

Effettuato il sopraluogo al Sagrato del Duomo ed informata degli scavi già fatti, di quanto ebbesi a rinvenire, dei progetti dei nuovi scavi e del progetto di accorciare la sporgenza del Sagrato stesso per avvantaggiare la strada di m. 1.70 di larghezza, si espresse in senso favorevole purchè la chiusa venga coordinata al resto.

Circa le recenti scoperte, fatte nel locale a levante del Duomo, di costruzioni antiche, specie della Basilichetta nell'ambito dell'antico Chiostro, ha riconosciuto la importanza della scoperta delle parti murali di fonda delle

---

3 APPENDICE DEL «PAESE»

BABBO GOURNAS

— (DRAMMA) —

GOURN. La signora Frossart dev'essere una donna... una signora, insomma!

FLORA. (*ridendo*). Ah .. ah!

MAM. FR. (*c. s.*) E io non sono una signora, forse?

GOURN Si... non dico... (*guardando Flora*). Ma, allora, quella lì...?

FLORA. (*c. s.*). La signora Flora, per servirla!

GOURN. Flora! ?... Oh che buffo nome!

MAM. FR. Ma, dunque, si può sapere?.. La signora Frossart sono io, vi dico.. sono *io*!

GOURN. Ed, ho capito!... (*salutandola*) Vossignoria è la padrona... (*commovendosi*) della mia povera Rosina.

MAM. FR. (*ridendo*). Ah, siete il babbo.. voi?

GOURN. Già... C'è poco da ridere!

MAM. FR. (*contenendosi*). In fatti, scusato...

GOURN (*commosso*). M'è venuto un dispaccio... che la mia povera figliuola è morta...

MAM. FR. (*seria*). Pur troppo!

GOURN. (*c. s.*) Ventiquattro anni!.. Che disgrazia!

MAM. FR. Ah!

GOURN. Allora, ho preso il treno stamane, a *Maillebois*... Eh, mia buona signora, ho dei gravi dispiaceri... laggiù!... molto gravi!... (*breve pausa*). Costa caro il treno per venire a Parigi... ma non potevo fare altrimenti, vero? ... Una figliuola tanto buona... onesta... lavoratrice!

MAM. FR. Già... (*offrendogli una sedia*) Mettetevi a sedere.

GOURN. Grazie a lei... (*sedendo*). Sono stanco, sa!.. Sono un povero vecchio... Solamente, la vorrei vedere subito... (*fa per alzarsi*).

MAM. FR. (*trattenendolo*). Subito?

GOURN. Già.. se si potesse...

MAM. FR. (*imbarazzata*). Subito no.... un po' più tardi.

GOURN. Perchè?

MAN. FR. (*c. s.*) C'è.. C'è un amico di là... che la veglia.

GOURN. (*insospettito*). Un amico?..

FLORA. (*pronta*). Già.. un amico.. un bravo giovane, sapete.. che le ha fatto del bene.. povera Nelly!

GOURN. (*stupito*). Nelly?

FLORA. Sì, via... Rosina .. come dite voi.

GOURN. (*a Flora*). E, allora, perchè la chiama Nelly?

FLORA. Nelly è un nomignolo.. che le si dava fra amiche.

GOURN. (*mal persuaso*). Ah!.. E lei chi è?

FLORA. Ve l'ho detto... Un'amica una compagna...

GOURN. Una compagna?... Va a servizio... anche lei come la Rosina?

FLORA. (*imbarazzatissima*). Come a servizio?

GOURN. Toh!... (*a Mamma Frossart*). La Rosina non era a servizio in casa sua..

MAM. FR. Sicuro!

GOURN (*a Flora*). E allora, lei... come c'entra?

MAM. FR. (*piano a Flora*). Qui bisogna decidersi... Tanto, prima .. o poi... (*presentando*) La signorina Flora, dell'*Eldorado*.

GOURN. (*stupito*). L'*Eldorado*?!... Che roba è?

MAM FR. (*penosamente*) E'... un teatro.

FLORA Artista di canto, via!

GOURN. (*indietreggiando con la sedia*). Una cantante?

FLORA. Sicuro! Che c'è di male?

GOURN Eh!.. Mi capisco.. e mi capite anche voi!.. Sto in campagna, e vango la terra, è vero... ma conosco il mondo... Ne ho visti delle cantanti a *Millebois*!... Son femmine... femmine da soldati!

FLORA (*inviperita*). Ohè, bifolco!... Badate a *quel* che dite!

GOURN. (*squadrando Flora*) Eh!... buon Dio!.. Non si fanno con le gambe, o con le *piroletta*... i vestiti di seta.

FLORA Ma.

GOURN. E la Rosina era sua compagna?.. E stava qui a servire?... (*guardandosi intorno*) Per Dio!... Ma questa pare la casa d'una... (*con iscoppio di sincero dolore*). Oh!.. Oh paura di capire!

MAM. FR (*commossa*). Via, buon uomo... andiamo!..

GOURN E voi?.. Voi siete la padrona?

MAM. FR. Ma no!

GOURN. Come no?!

MAM. FR. Io sono solamente la portinaia!

GOURN. La portinaia!

(*Continua*)

Cappello, esprimendo voto di incoraggiamento a proseguire gli scavi.

Continuando i sopraluoghi venne informata della non esclusa eventualità della proposta di allargamento del Ponte sul Natisone in modo da rendere più facile e sicuro il passaggio dei pedoni, e ciò probabilmente con modiglioni in ferro sporgenti.

La Commissione ricordò come simili opere moderne addossate ad opere storiche antiche e di valore artistico proprio o per l'assieme del paesaggio, sono sempre da evitare, e tanto più nel caso presente, trattandosi di una ardita e caratteristica opera d'arte che si collega alla sovrana bellezza del sito. Suggerì quindi di studiare un passaggio pedonale sotto corrente, oppure nella tratta sopra corrente, ove in antico deve aver avuto sbocco una strada e dev'essere esistita una passerella sul fiume.

Dal sopraluogo all'antica Cappella di S. Biagio risultò necessario di collocare un cancello di ferro per difesa degli antichi affreschi che decorano anche la parte inferiore della Cappella stessa.

A proposito delle Sponde del Natisone, vista meravigliosa e che forma una delle attrattive di Cividale, la Commissione consigliò di curare la bellezzo delle sponde acchè non vengano deturpate con meschine fabbriche o con vandalici tagli delle macchie arboree.

Relativamente alla Finestra nella Chiesa di S. Francesco, ritenuta necessaria, la Commissione espresse il voto che cura maggiore venga posta nella sua conservazione e pulitezza, come pure dal sopraluogo alla celebre Chiesa di Santa Maria in Valle si convinse della grande importanza che assumerebbero gli scavi in quella località.

Riguardo alla denominazione della Piazza formata con le recenti demolizioni, espresse il parere che sarebbe opportuna la denominazione di «Foro Giulio».

Salici piangenti - Amore contrastato - Tombola di beneficenza - Lotteria di beneficenza

Cividale 11. — Ieri è morto, dopo lunga malattia, ribelle all'arte, ed oggi seguirono i funerali, di Zanutto Luigi detto Macarut, d'anni 49, operaio onesto, amico di tutti.

Ai funerali partecipò la cantoria, perchè il defunto faceva parte del coro della Basilica, partecipò la Banda Cittadina in uniforme, perchè il defunto era cassista del corpo bandistico, partecipavano moltissimi amici, perchè, concittadino, era amico di tutti. Moltissimi i portatori di ceri; alcune corone portate a mano, ed altre posavano sul carro di II classe.

Alla vedova ed ai parenti tutti giungano le nostre condoglianze.

✕ Da un amore mezzo rusticano è risultata una conseguenza che origina di frequente qualche scandaluccio, nel bel centro di piazza P. D. Anche oggi i due amanti si azzuffarono e chiamarono a raccolta parecchi curiosi, non escluse le fruttivendole che non sono curiose, e necessariamente seguirono i commenti, come si commenta ancora e si commenterà inutilmente, perchè purtroppo il mondo è sempre stato così, e sempre sarà.

In ogni modo sarebbe ottima cosa, che qualcuno si intromettesse per far cessare la commedia, magari con soddisfazione dei due contendenti.

✕ Ci informano che l'annuale tombola di beneficenza, avrà luogo in una delle domeniche del p. v. mese di Luglio.

✕ Per la lotteria del 30 corr. mese giungono ricchi doni e molto adesioni.

La tragica fine di un giovane ucciso da una boccia!

Spilimbergo, 11 — (T. S.) — La famiglia del sig. Marco Del Pin fu colpita da una terribile disgrazia: il figlio Carlo, non ancora diciassettenne, moriva, ucciso da una boccia che lo colpi alla testa.

Il giovane Del Pin da qualche anno studiava nella Scuola Agraria di Pozzuolo. Giovane intelligente e studioso, venerdì, mentre alcuni compagni di scuola stavano giocando alle boccie — durante l'ora di ricreazione — il Del Pin si accingeva ad attraversare il gioco; quando una boccia lo colpì alla testa facendolo stramazzare.

Informati partirono tosto i genitori che trovarono il povero Carlo aggravatissimo, tanto che questa notte spirava.

La fine tragica del povero Del Pin fu appresa con vero dolore dall'intera cittadinanza.

Ai desolati genitori, ai fratelli del Carletto ed ai congiunti tutti le nostre più sentite condoglianze.

Alle condoglianze del nostro solerte corrispondente — che rettifica le notizie inesatte ieri pubblicate sul doloroso caso — uniamo le nostre.

Oggi avranno luogo i funerali del giovine Del Pin, che riusciranno certamente solenni.

Ancora sulla morte del povero Del Pin

Pozzuolo, 11 — Fino da venerdì passato l'alunno di questa R. Scuola Agraria Carlo Del Pin d'anni 16 da Spilimbergo nell'attraversare il cortile della ricreazione mentre alcuni suoi compagni giocavano alle bocce, malgrado le grida ripetute di essi perchè si scansasse fu colpito da una palla nel capo, la quale — a detta del medico — gli produsse una contusione alla regione parietale destra. Soccorso in tutti i modi dopo un'alternativa di peggioramenti e di miglioramenti lunedì si volle un consulto e chiamato il dott. Cavarzerani, questi con le debite riserve lasciò comprendere una probabile e non lontana guarigione invece dopo un miglioramento durato tutto ieri e stanotte, alle cinque d'oggi il povero del Pin quasi improvvisamente spirava.

Oggi fu sul luogo il pretore dott. Stringari il quale rilevata la causa della disgrazia puramente accidentale, diede il permesso per il seppellimento. Non è dunque esatto quanto ieri fu stampato in questo giornale riguardo ad un'inchiesta che si sarebbe invocata dalla competente autorità: poi che il rapporto — come vuole la legge in simili casi, — fu dovuto stendere dallo stesso medico curante dott. Carnelutti.

E' superfluo il dire che il caso pietoso accorò vivamente i preposti alla scuola e i compagni del povero Del Pin che in lui avevano potuto conoscere un giovane volenteroso e buono.

Per combattere il carbonchio

Palmanova 11 — Preoccupante è il numero delle bestie che tanto di frequente a Palmanova e nei vicini vicini paesi muoiono uccisi dal carbonchio. Già la Prefettura di Udine aveva diramato agli uffici di dogana e nei Municipi una circolare invitante ad avvertire i proprietari di bestiame esser pericoloso il far abbeverare le loro bestie con certe nostre acque infette.

Ieri sera poi in Municipio, intorno alle otto, vi fu un'adunanza alla quale intervennero il cav. Bisonti, veterinario ispettore presso la Sanità pubblica (Ministero dell'Interno), il veterinario provinciale cav. dott. Romano, il medico Frattini e il nostro veterinario consorziale dott. Tullio Zamlopà, i quali tutti avevano precedentemente visitate le zone di Pavia (Udine) e Bicinicco come quelle che più colpite da casi di carbonchio, potevano suggerire i rimedi opportuni a sradicare la mala pianta. E i convenuti, alla presenza del Sindaco di Palmanova dott. Buri e del segretario comunale sig. Vianelli, stabilirono di proporre al Ministero che in città vengano scavate varie pompe e che pei Comuni di Pavia e Bicinicco venga derivata acqua sana per mezzo della costruzione di un ramo del Ledra.

Alla spesa necessaria all'utile opera dovrebbe concorrere per un terzo il Ministero. Noi lieti che le nostre autorità e il sig. veterinario consorziale, giustamente preoccupati della terribile malattia vadano attivamente occupandosi per prendere i provvedimenti atti al caso, facciamo voti che, il Ministero si... faccia sollecito collaboratore all'attuazione di un'opera tanto più utile in quanto tende a mantenere in vita quelle bestie che costituiscono tanta parte della ricchezza d'Italia agricola.

Nuptalia

Malano, 11 — Oggi si giurarono fede di sposi la gentil signorina Maria Biasutti di G. Batta con il sig. Capella Carlo di Maniago.

Padrini il sig. Furchio Ernesto ed il sig. Antonio Toniutti di Artegna.

Numerosi e splendidi furono i regali offerti alla sposa. Dopo un pranzo sontuoso offerto in casa della sposa e coronato da un augolo di invitati, gli sposi partirono per lungo viaggio di nozze.

I nostri più fervidi auguri.

Riunione Magistrale

Comeglians, 11 — Nell'imminenza del prossimo Congresso Magistrale di Gemona, gli affigliati all'Associazione Magistrale Gortana — Sezione dell'Unione Mag. Nazionale e della Federaz. Friulana — sono convocati a Comeglians per domenica 16 corr. per deliberare sopra importantissimi oggetti posti all'ordine del giorno.

Salve qualche caso imprevisto, si prevede il concorso di tutti gl'insegnanti elementari dei sei comuni della vallata di Gorta.

Funebri

Marano Lagunare 10 — Col concorso si può dire di tutta Marano, ieri è stata inumata la salma nel cimitero comunale del venerando Corso Giuliano.

Apriva il mesto corteo la croce. Venivano poscia una lunga schiera di bambini e di bambine, parecchie corone; quella della famiglia portata a mano dai due più vecchi del paese, la banda cittadina, il clero, indi la bara.

Na reggevano i cordoni il Sindaco e gli assessori di Marano avendo il defunto per molti anni appartenuto all'amministrazione comunale. Seguivano un lungo stuolo di amici e conoscenti ed un interminabile e doppia colonna di persone con torce.

Sul piazzale della Pescheria, deposta la salma, il medico Sig Bianchi Dott. Giovanni disse dall'estinto appropriate parole, ricordando le doti di cuore e di mente del compianto vegliardo, il quale colla sua fine intelligenza, coll'indefesso e onorato lavoro seppe procurare a sè ed alla sua famiglia una buona posizione non dimenticando mai il povero e l'afflitto che in tantissime occasioni e senza che ne lo sapesse ebbe a soccorrere.

Chiuse il suo dire mandando un reverente saluto alla salma intemerata, a nome anche del popolo di Marano, certo d'esserne fedele interprete.

Rispose ringraziando la famiglia dell'estinto il Sig. Picotti Umberto, genero del morto.

Il largo compianto e l'attestazione di stima di un paese intero, in questo momento sia di conforto ai figli, alle figlie e parenti tutti del defunto.

Patria e Scuola

Gemona 11 — Il R. Ispettore Scolastico di qui, prof. L. Benedetti, sempre pronto a efficacemente rivolgere all'educazione del cuore dei sentimento della scolaresca, ogni solenne ricorrenza, e sempre pronto a gagliardamente cogliere ogni occasione che dar possa motivo di dimostrare come nel cuore della scuola elementare batta l'anima della Patria, ha saggiamente e lodevolmente disposto che una commemorazione scolastica popolare abbia luogo a Gemona il 24 giugno p. v.

A tal uopo ha diramato a tutti gl'insegnamenti elementari di mandamenti di Gemona e di Moggio, una nobile circolare che più sotto riproduciamo.

Così, nello stesso istante in cui migliaia di scolari di ogni ordine ed età, compresi da santa ammirazione e in preda a viva commozione esaltano sul suolo lombardo zolle sacre al nazionale riscatto, gli allievi delle nostre scuole elevando l'anima alla Patria, agli eroi ed ai martiri che la illustrarono e la redensero, si metteranno in ideale corrispondenza di pensieri di affetti con quelli.

Lodevolissima poi è la disposizione, di cui fa seconda parte della circolare, (osservanza dell'obbligo scolastico) disposizione che, se da tutti osservata e rigidamente applicata non tarderà a dare benefici frutti morali e sociali.

⁂

Ed ora ecco la circolare:

«Invito i signori Maestri e Maestre del mandamento di Gemona e quanti e quanto posson venire da quello di Moggio, a radunarsi qui domenica 16 corr. alle ore 9, nell'edificio scol. per trattare:

a) Commemorazione scol. popolare da tenersi qui il 24 giugno p. v. alle ore 11. Mentre le Rappresentanze del Governo, del Parlam., delle scuole lombarde e mantovane si raccoglieranno sui campi gloriosi di S. Martino e di Solferino ad onorare la memoria di coloro che hanno sofferto e data la vita per l'indipendenza della Patria, noi dinanzi ai ricordi di Vittorio Em. II e di Garibaldi, sotto questa loggia municipale, conducendo i nostri alunni, il popolo per metterci in comunione d'intenti e di sentimento col resto della Nazione e mostrare che qui ai confini vibra altamente l'anima della Patria.

b) Osservanza dell'obbligo scol. L'Ill. R. sig. Prefetto con lodevolissima cura ha date le disposizioni più categoriche per impedire che fanciulli e fanciulle sotto il 14 anno d'età varchino i confini per essere sottoposti a lavori sconvenienti alle loro forze. Istessamente molti han trovato modo d'eludere la legge. E' opportuno che gl'Insegn. portino a me due esemplari dell'elenco di tali fanciulli coll'indicazione della loro attuale dimora.

Io aspetto tutti certo che nessuno mancherà al mio appello».

⁂

Sappiamo poi che a conferenza finita, i maestri si raduneranno in «Società Magistrale» per trattare un importantissimo ordine del giorno che comprende, tra altro, la discussione delle conclusioni del relatore del Congresso di Gemona.

Ci consta che assai maestri — tra cui parecchi di Pontebba e di Moggio capitanati dal valoroso presidente della Società magistrale, il direttore Ascanio Cappellaro, raro esempio di diligenza e di solerzia nel movimento sociale magistrale — hanno già annunziato il loro intervento.

Così la riunione, che pel duplice scopo per cui è indetta riuscirà importantissima, sarà anche numerosissima.

Ben fanno i nostri maestri a muoversi e ad affiatarsi, o meglio sarebbe se tutti i loro colleghi li imitassero: è con la collaborazione di tutti che le istituzioni si reggono e prosperano!

Vi terrò informati.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell'8 maggio)

Affari approvati

Gemona. Modificazioni tariffa tassa domestica e vetture. — Palmanova Sussidio al Segretario dell'Emigrazione. Rinuncia azione civile per indennizzo danni ex segretario Rodaro. — Itivignano. Determinazione del limite di minuta vendita della birra. — Gonars. Regol. organico impiegati e salariati comunali — Caneva. Aumento stipendio allo scrivano comunale — Moggio Capitolato medico. — S. Pietro al Natisone. Aumento salario agli stradini, Aumento stipendio al medico. — Pradamano. Capitolato ostetrico: aumento stipendio alla levatrice. Contributo annuo all'ufficio di Collocamento. — Ipplis Affrancazione censo. Rubini — Montenars. Impianto linea telefonica — Buttrio. Affrancazione livello. Sottoscrizione azioni L. 25.00 a favore del Patronato per gli orfani del terremoto. — Tavagnacco. Lavori per le scuole: accettazione prestito — Clauzetto. Accettazione modalità mutuo di L. 25.000 con la Cassa D.D. e P.P. Aumento stipendio al medico condotto — Drenchia. Regol. tassa esercizio e rivendita — Travesio Aumento salario al cursore — Rigolato. Cassa previdenza impiegati: foglio di detrazione. — Sussidio continuativo alla miserabile Conte Virginia — Vuglio. Sussidio al Segretario dell'emigrazione. — Montereale Cellina. Aumento stipendio allo scrivano municipale.

Decisioni varie

Palmanova. Domanda del riparto dei consiglieri per frazioni. Respinge la domanda. — Tramonti Sopra e di Sotto. Capitolato medico d'ufficio. Ordina la comunicazione del capit. alla rappresentanza consorziale. — Remanzacco. Istanza maestri per indennità assistenza esami ordina al Com. di pagare, salvo a provvedere d'ufficio. — Rivignano. Tassa vetture e domestici: accoglie il ricorso co. Settimio Otellio — Caneva Esemenzo Palazzolo, Pavia, S. Odorico Socchieve, Correano. Bilanci 1909. Autorizza la sovraimposta.

Rinvii

Pontebba. Fornitura gratuita libri ed oggetti scolastici agli alunni delle scuole — Remanzacco. Aumento stipendio al medico. — Rivolto. Aumento stipendio al dott. Rovere. — Consorzio Grana - Soima. Aumento stipendio al segretario. — Dogna. Segr. Com. aumento stipendio. Moggio. id. id. Montenars. Aumento stipendio al Cappellano - mastro.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Un mese di vita a Udine

Il tempo

Il mese di Marzo fu come il solito incostante. Avemmo una pressione barometrica media di 50.66 La temperatura variò da un massimo di 6.51 a un minimo di 0.61, l'umidità media giornaliera, assorbita dal nostro corpo, fu di 3.93 e la pioggia da cui dovemmo difenderci fu di mm 222.4 caduti in 171 ore.

Al mese ventoso non mancò il vento e avemmo per parecchi giorni una bora tagliente che raggiunse il vortisol del mese la velocità di 4.083 al minuto, dopo aver avuto la sua massima velocità in 8.958 nel giorno 8 marzo.

I giorni sereni furono due soli, i piovosi 19 e i misti 10.

Le nascite

Il totale generale delle nascite nel mese fu di N. 102; delle morti 114.

Nel mese di marzo in quasi tutte le città il numero delle morti supera quello delle nascite per la incostanza del tempo, che va soggetto a sbalzi improvvisi che non possono se non pregiudicare la salute pubblica, dando l'ultimo tracollo a quegli organismi che s'erano sostenuti a stento durante l'inverno.

Dei nati vivi 8 videro la luce all'ospizio di maternità due all'estero e il resto nella loro casa.

I nati morti furono 3 e i parti doppi 3, tutti di due femmine, ciò che farebbe nicchiare chi è spaventato dalla crisi dei matrimoni.

I matrimoni

Si grida alla crisi dei matrimoni ma questi non mancano nella statistica udinese del mese di marzo nè in quella dei precedenti. Ottimo indizio di pubblica prosperità e del benessere generale.

Avvemmo nel mese di marzo 7 matrimoni. Per un mese come questo che non è il più indicato per filare una bella luna di miele, il numero non è esiguo.

Di questi sette matrimoni 4 furono contratti fra celibi, due fra celibi e vedove e uno fra un vedovo e una nubile. Tutti sottoscrissero gli atti, fuorchè una sposa, illetterata.

Dal 1 gennaio a oggi si sono celebrati a Udine 98 matrimoni fra cui uno fra sposi dai 15 ai 19 e uno fra sposi dai 60 ai 69 anni.

Le morti

I morti salirono alla cifra rilevante di 114. Delle affezioni quelle che più fecero strage furono le infiammazioni acute ai bronchi e ai polmoni, che spezzarono 23 vite, 15 femmine e 8 maschi.

Viene poi la scrofola, la rachitide e la tubercolosi cui si pagò il funebre tributo di 12 vite, il marasma senile, l'apoplessia e l'infiammazione intestinale.

Le morti violente furono due, una per omicidio e una per suicidio.

Ma lasciamo questo tristissimo specchio della vita, per non dire, con parola più precisa, della morte, e passiamo

Agli Emigranti ed Immigrati

Avemmo un numero totale di 157 emigrati e di 32 immigrati.

Dei primi tutti lasciarono temporaneamente la patria e soltanto 14 emigrarono nel regno,

Gli altri andarono a cercar lavoro all'estero.

Dei secondi nessuno proveniva dall'estero e fra essi si contano 14 donne e 18 maschi, tutti di nazionalità italiana.

Il totale complessivo degl'immigrati dal primo gennaio alla fine di marzo è di 170 persone, 78 femmine e 92 maschi; degli emigrati di 401 divisi in 98 femmine e 303 maschi.

Le nostre scuole
La biblioteca comunale

Le nostre scuole comunali si dividono in urbane, rurali, serali e festive cui va aggiunta la scuola autonoma d'arti e mestieri.

Nelle scuole urbane abbiamo 2814 scolari (1014 m. 1210 f.); nelle serali festive 63 scolari; nelle festive inf. 113 (femmine); nella Scuola d'Arti e mestieri 1202 scolari (845 m. 357 f.)

Nelle scuole rurali abbiamo 1202 istrutti (815 m. e 357 f.).

In totale abbiamo 5881 scolari.

I lettori che nel mese frequentarono la biblioteca furono 737, cento all'incirca di meno del mese precedente.

Il ventre di Udine

Nel mese entrarono vivi o uscirono macellati dal pubblico macello 113 buoi, due cavalli, 104 vacche, 2 vitelli, 1 toro, 775 vitelli, 3 castrati, 11 pecore e 209 suini.

Tutto questo ben di Dio pesava complessivamente kg. 139071.

Il bue più mastodontico pesava kg. 535.

Contravvenzioni ai regolamenti municipali. Giudice Conciliatore

Dagli addetti alla sorveglianza della polizia stradale ed edilizia, alla pubblica sanità, all'annona, furono elevate ben 79 contravvenzioni delle quali — non ci sembreranno mai troppe — 8 a velocipedastri, 23 per pubblica sicurezza e 18 per infrazione ai regolamenti di polizia stradale.

Delle 79 contravvenzioni se n'ebbero 63 definite con componimenti pacifici, 16 furono rimesse al giudizio della R. pretura.

Il giudice conciliatore trattò 131 cause in contumacia e 21 con sentenza definitiva in contradditorio.

Le cause abbandonate o transatte furono 142

E con questo finisce il nostro sguardo retrospettivo ad un mese della vita collettiva udinese.

Il grande banchetto in onore dell'on. G. Girardini

Ricordiamo che domenica 16 maggio nei locali della Cucina Popolare alle ore 5.30 pom. avrà luogo il Banchetto in onore di Giuseppe Girardini.

La quota d'adesione è di lire due; gli amici si affrettino, perchè prossimamente chiuderemo le iscrizioni. (Le adesioni si ricevono alla redazione del Paese).

Echi della festa sportiva di domenica 9

Caro Paese,

Ieri tributando un meritatissimo plauso agli organizzatori della riuscitissima festa sportiva di domenica scorsa, hai commesso delle imperdonabili mancanze che, spero, ti sarai ben lieto di rettificare.

Oltre il signor A. Dal Dan, vice-presidente della Società Ginnastica e Scherma, ed il signor A. Verza, presidente dell'Unione Velocipedistica Udinese, è doveroso ricordare fra i più attivi ed intelligenti cooperatori alla buona riuscita dello spettacolo, il Presidente del Comitato organizzatore Italico Della Schiava, il presidente della Società di Ginnastica e Scherma signor Gracco Muratti, il Presidente della Società Forti e Liberi signor Augusto Degani, l'instancabile maestro Ernesto Santi, il signor Giuseppe Ferrari, ed altri ancora di cui non ricordo il nome.

Non dimenticare poi, caro Paese, di segnalare le doti di ottimo corridore esplicate dal giovine Annibale Verza, figlio all'amico Augusto, nelle gare di domenica.

Chiudo esprimendo l'augurio che quei signori che ho qui sopra ricordati, non domano sugli... allori, ma organizzino un altro spettacolo sportivo, non meno interessante di quello di domenica 9, al più presto possibile. Tuo

ciclista volontario

Società Operaia Generale

Domani alle ore 20.30 si riunisce in seduta il Consiglio della Società operaia generale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Nomina del Vice-presidente; 2. Nomina di tre Direttori; 3. Resoconto del mese di aprile; 4. Dieci istanze di concorso al posto di segretario; 5. Statuto dell' «Umanitaria», nomina del rappresentante; 6. Convocazione dell'Assemblea trimestrale; 7. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni; 8. Domanda di assistenza speciale; 9. Soci nuovi.

La politica ferroviaria dello Stato

E' il titolo della conferenza che l'avv. Enrico Ghezzi di Milano terrà questa sera alle ore 21 nei locali dell'Associazione fra commercianti industriali ed esercenti di Udine.

La festa sportiva degli studenti

La festa sportiva organizzata dai nostri studenti, che doveva tenersi lunedì, è stata definitivamente rimandata a domenica.

Cronaca [...]aria

Corte d'[...]ezia

Assolto, poi [...]e in Cassazione — T[...] Giovanni frenatore fer[...] cusato di avere il 18 [...] la linea Udine-Gemona [...] pagare, come [...] L. 3.80 a certo Ner[...]

Il Tribuna[...] prosciolse, ma la Corte [...] del P. M. — condannò [...] mesi di reclusione e [...] elta. Dif. Marigonda e[...]

Il Tonon [...] corso in Cassazione.

Neo Dottore — Il giovine G. B Micheloni ha conseguito giorni sono la laurea di avvocato all'Università di Padova.

Congratulazioni.

Per un reparto autonomo di ciclisti volontari di Udine — Questa sera, mercoledì 12 maggio, alle ore 20,30, nei locali della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, avrà luogo una seduta per prender gli opportuni accordi per la costituzione del reparto autonomo Ciclisti Volontari del Comune di Udine.

Serata di beneficenza Ricordiamo che domani al Cinematografo Edison del signor Luigi Roatto avrà luogo la serata il cui incasso lordo va a beneficio del Comitato Udinese della Dante Alighieri.

Un convegno geniale e simpatico ebbe luogo in una sala dell'Albergo Nazionale ieri sera fra diversi soci della Società Veterinaria Friulana ed i laureandi della Scuola Veterinaria accompagnati dagli egregi professori Faelli e Capuzzi ed altri di cui ci sfugge il nome, venuti in Friuli per constatare *de visu* i nostri progressi nel miglioramento del bestiame bovino.

A tal uopo nella giornata quell'eletta schiera fu a visitare diverse stalle di Fagagna, nonchè la vaccheria modello del dott. Perusini in Planis.

Invitata ad una bicchierata dal sig. cav. uff. dott. Romano all'Albergo Nazionale, oltre che i suddetti laureandi intervennero anche vari veterinari della Provincia, specialmente ex allievi della scuola di Torino: la festa improvvisata ebbe maggior carattere di fratellanza o di famigliarità: il dott. Romano ed il dott. Solan parlarono per conto della Società Veterinaria Friulana, brindando all'avvenire ed ai progressi della zootecnica in Friuli per la quale gli ospiti non ebbero che parole di lode, ed augurandosi che anche nelle altre parti d'Italia trovi apostoli che ad essa dedichino la loro attività ed il loro sapere.

Incominciò poi la stura ai brindisi dire quanti ne siano stati fatti è impossibile: uno migliore dell'altro, inspirati tutti al sentimento di grandezza della Patria comune, al suo benessere, economico e morale.

Non mancò ardente e vibrante la simpatica nota patriottica specialmente quando, presentato da comuni amici, entrò nella *sala* uno dei *condottori* dell'Albergo Nazionale, il cap.° Fabris Angelino, proclamato nell'ultima gara di tiro *Ufficiali*, campione triestino; fu un'ovazione veramente emozionante che a lui venne fatta e che riuscì a strappargli le lagrime.

I signori laureandi oggi si recano a Codroipo, sempre a scopo di studio, poi a S. Martino, Varmo, Fraforeano indi per Latisana prenderanno la via del *ritorno*.

Ad essi pure il nostro saluto e l'augurio che la scienza nel loro campo faccia sempre maggiori passi e possa imporsi fortemente sull'ignoranza della massa, il tutto ad incremento del benessere economico e morale della nostra Italia.

Il costo della vita a Udine

durante la scorsa settimana

Diamo i prezzi praticati durante la settimana scorsa nel nostro Comune. Avvertiamo che nei prezzi è compreso anche il dazio.

Cereali: Frumento da 30.50 a 32 — al quintale e da 24.— a 25 75 all'ett. — granoturco bianco da 16.75 a 18.50 al quint. e da 12.50 a 13.75 all'ett. — granoturco giallo da 17.45 a 19.50 al quint. e da 13.— a 14.60 all'ett. — avena da 22.— a 22.50 al quint. (dazio 1.75) — segala da 17 75 a 18.30 all'ett. — sorgorosso da 7.— a 7 40 all'ett. — orzo pillato da 31.00 a 33.— al quint. — farina di frumento da pane bianco da 38.50 a 42.50 al quint. — *farina di frumento* da pane scuro da 24 50 a 29.— al quint. — farina di granoturco depurata da 21.— a 24.— al quint. — farina granoturco macinafatto da 18.— a 19. — al quint. — crusca di frumento da 15.75 a 16.50 al quint. — cinquantino da 12.— a 12.50 al quint. e da 13.— a 13.50 all'ett.

Legumi: Fagiuoli alpigiani da 32.— a 40 00 al quint. — fagiuoli di pianura da 25 — a 32.— al quint. — patate da 7.00 a 10.— al quint. — funghi da 30 a 35 al chilogramma.

Riso: Riso qualità nostrana da 40. — a 45.— al quint. — riso qualità giapponese da 31.— a 33.— al quint.

Pane e paste: Pane di lusso 0.54 al kg. — pane I qualità 0.48 al kg. — pane II qual. 0.44 al kg. — pane misto 0.34 al kg. — pasta I qual. 55.— al quint. — pasta II qual. 44.— al q.le.

Formaggi: *Formaggio da tavola* (qualità diverse) da 155 a 225 al quint. — formaggio montasio da 210 a 240 al quint. — form. tipo comune (nostrano) da 160 a 190 al quint. — form. pecorino vecchio da 325 a 340 al quint. — form. Lodigiano da 290 a 320 al quint. — form. Parmeggiano da 290 a 315 al quint.

Burri: Burro di latteria da 260 a 270 al quint. (dazio 8) — burro comune da 225 a 230 al quint.

Vini, aceti e liquori: Vino nostrano fino da 30.50 a 40.50 all'ett. (dazio 9.50) — vino nostr. comune da 25.50 a 29.50 all'ett. — vino nazionale Piemontese da 30.50 a 44.50 all'ett. — vino naz. di Avellino da 24.50 a 32.50 all'ett. — vino naz. Pugliese da 21.50 a 29.50 all'ett. — vino naz. Toscano da 32.50 a 42.50 all'ett. — vino naz. Padovano da 24 50 a 30.50 all'ett. — vino naz. Modenese da 23 50 a 35 50 all'ett. — aceto di vino da 24.50 a 30.50 all'ett. — aceto d'alcool base 12° da 25.— a 30.— all'ett. — acquavite nostrana da 50° da 150 a 160 all'ett. (dazio 15.20) — *acquavite nazionale* base 50° da 110 a 130 all'ett. — spirito di vino puro base 95° da 300 a 315 al quint. (dazio 22.80) — spirito di vino denaturato da 65.— a 75.— all'ettol.

Carni (all'ingrosso): Carne di bue, (peso vivo) - (dazio L. 15 al quintale) - carne di bue (peso morto) lire 165 al quintale — carne di vacca (*peso morto*) L. 145 al quintale — carne di vitello (*peso morto*) lire 110 al quintale — carne di porco (peso vivo) L. 000 al quint.

Carni (al minuto): Carne di bue da lire 1.50 a 1.80 al kg. dazio cent. 15 — carne di vacca da L. 1.30 a 1.70 al kg. — carne di vitello da lire 1.60 a 2.— al kg. — carne di pecora da lire 1.30 a 1.50 al kg. — carne di castrato da lire 1.50 a 1.60 al *kg.* — *carne di* agnello da lire 1.60 a 1,80 al kg — *carne di capretto* da lire 1 60 a 2.00 al kg. — carne di porco fresco da L 1.00 a 1.80 kg. dazio cent. 10 kg. — carne di cavallo da lire 0.80 a 1 10 al kg. — carne di pollame da lire 1.50 a 2.70 al kg.

Pollerie: capponi da lire 1 40 a 1.90 al kg. dazio cent — al kg. — galline da L. 1.45 a 1.90 al kg. — tacchini da lire 1.40 a 1 70 al kg. — anitre da lire 1.15 a 1.50 al kg. — Oche vive da lire 0 00 a 1.40 — Oche morte da lire 0.— a 0.— al kg. — uova da lire 7.50 a 8 00 al cento.

Salumi: Pesce secco da lire 110 a 145 al quintale — lardo da lire 160 a 170 al quint. dazio lire 15 al quint. — strutto nostrano da lire 150 a 160 al quint. (*dazio lire 20 al quint.*) — strutto estero da lire 130 a 140 al quintale.

Oli: *Olio d'oliva prima qualità* da lire 210 a 230 al quint. dazio lire 8 al quint. — olio d'oliva seconda qualità da lire 180 a 210 al quint. — olio di cotone da lire 130 a lire 135 al quint. — olio di sesamo da lire 122 a 145 al quint. — olio minerale o petrolio da lire 38 a 44 al quint.

Caffè e zucchero: *Caffè qualità superiore* da lire 275 a 370 *al quint.* dazio lire 10 al quint. — caffè qualità comune da lire 245 a 270 al quint. — zucchero fino pilè da lire 135 a 135 al quint. dazio lire 9 al quint. — zucchero fino in pani da lire 140 a 140 al quint. — zucchero biondo da lire 124 a 130 al quint.

Foraggi: *Fieno dell'alta prima qualità* da lire 7 50 a 8.30 al *quint. dazio cent.* 80 al quint. — fieno dell'alta seconda qualità da lire 6.55 a 7.50 al quint. — fieno della bassa prima qualità da lire 7.00 a 8.00 al quint. — fieno della bassa seconda qualità da lire 6.60 a 7.00 al quint. — erba spagna da lire 6 80 a 8.50 al quint. — paglia da lettiera da lire 5.10 a 6.70 *al quint. dazio cent. 50 al quint.*

Legna e carboni: Legna da fuoco forte (tagliata) da lire 2 60 a 2.90 al quint. — legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2 20 a 2 50 al quint. — carbone forte da lire 7.50 a 9.00 al quint. — carbone coke da lire 5.00 a 5 25 al quint. — carbone fossile a lire 3.25 al quint. — *formelle di scorza da lire 1.90 a 2 al cento.*

Mangia a macca e va in domo patri — Tal Luigi Perer si recò ieri all'osteria «Ai buoni amici» vi mangiò a sazietà pur non essendo possessore del becco d'un quattrino.

Quand'ebbe finito un lungo e beato chilo non mostrando nessuna *premura* di pagare lo scotto, la padrona dell'*osteria* gli si fece innanzi col conto. Quello non se ne diede per intero e pregò, anzi, la brava signora a non disturbarlo nel momento solenne della digestione.

Senonchè la signora, che quella solennità non intendeva se non pagata, chiamò due castigamatti i quali condussero il poco desiderabile cliente dai «*Buoni amici*», a digerire in guardina

Bicicletta senza padrona — Allo scalo ferroviario è stato rinvenuta una bicicletta tutta infangata di cui s'ignora il proprietario.

In attesa che qualcuno si presenti a reclamarla è stata depositata alla nostra questura.

Beneficenza — La Signora Pecile Peressini Rosa offrì L. 20. — alla Colonia Alpina per onorare la memoria dell'amatissima figlia Sig. Angelina Peressini Pelizzo nella ricorrenza dell'anniversario della sua morte.

La Presidenza dell'istituzione beneficata vivamente ringrazia.

Muore improvvisamente sulla strada

Ieri a mezzogiorno un vecchio settantenne, certo Zilli Luigi di Colloredo di Prato, stando fermo sul viale Venezia, all'altezza del *primo* tiglio, attendendo una sua figlia, fu improvvisamente colpito da una paralisi cardiaca che lo abbattè.

Il dottor Calligaris ne constatò la morte e lo fece coprire di un sacco in attesa che giungesse l'autorità per le constatazioni di legge.

Circa un'ora dopo quelle giunsero sul luogo e costatato il fatto fecero trasportare il morto al cimitero.

Grande folla commossa raccolta, durante il tempo in cui il cadavere rimase sulla strada, intorno ad esso.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Successo completo il bellissimo programma di ieri sera specialmente la pellicola d'arte «Il Buffone» e la comicissima «a mali estremi estremi rimedi».

Oggi il programma si replica.

Domani grande *serata di beneficenza pro Comitato Udinese della Dante Alighieri*.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

12 maggio, s. Pancrazio.

Cussì par precauzion,
Stant ch'è lune di Maj e lune plene,
La massàrie dì sior Spiridion
Sì à fatt poni la vene.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Il vice re a Venzone — 12 maggio 1809 — Il vice re Eugenio arrivò a Venzone.

Esposizione del Circolo Enofilo Italiano

Le Esposizioni del Circolo Enofilo Italiano avranno luogo nel grandioso *Sferisterio Spagnolo in Piazza Cavour*, completamente trasformato ed abbellito per la circostanza. Il Comitato Ordinatore, presieduto dall'On. Eugenio Valli, lavora infaticabilmente perchè l'Esposizione riesca degna della Capitale e del rinnovato programma del Circolo Enofilo Italiano. L'elenco dei premi è ricchissimo, Vi saranno grandi medaglie d'oro di S. M. il Re, del Ministero d'Agricoltura, dell'Interno, del Comizio Agrario e della Camera di Commercio di Roma, dell'Associazione pel movimento dei forestieri. Quest'ultima verrà accordata all'espositore che sarà meglio riuscito ad accreditare all'estero un tipo di vino schiettamente italiano. Vi sarà il solito gran premio Bassermann di L. 300, Coppe d'onore e gran premi offerti dal Comitato, *oltre numerosissime* onorificenze di grado minore offerte dagli Enti o Ministeri predetti e da numerose Camere di Commercio del Regno.

Per iscrizioni, ribassi ferroviari, gli interessati si rivolgono sempre alla Segreteria del Circolo stesso (Via dei Crociferi, 44 - Roma).

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco

Giovanni Feruglio

Ingegnere Industriale

Soccombeva il 5 corrente nell'impari lotta contro il destino ch'egli giustamente chiamò tremendo, e che sembra quasi dimostrare un raffinato, dilettoso compiacimento nella scelta delle vittime, fatta sempre tra i migliori.

E Giovanni Feruglio era dei migliori, per le sue rare doti di mente e di cuore.

A 24 anni, dopo aver servito la patria e quando si preparava con leggittimo orgoglio *a raccogliere il frutto* maturato durato durante 17 anni di lavoro e di studio indefesso delle severe discipline, che alla sua bella intelligenza congiunta ad una tenace volontà del bene dovevano schiudere le vie più luminose dell'avvenire, entrava invece nell'ombra fredda e muta del sepolcro. Modesto eroe di quelle giovani schiere che ancora ignorate dal mondo, per esso lavorano con mirabile *ardimento e sacrificano con abnegazione* la vita prima di goderne i benefici!

Povero amico! Con uno sforzo, chissà quanto doloroso, colle reliquie di quella serenità virile che tutti ammiravano in lui e che il male non aveva per anco distrutto, scriveva agli amici due giorni prima di morire: «*tanti saluti che spero ancora non saranno* gli ultimi!»

Amara delusione, sarcasmo crudele di una perfidia senza nome!

Anche qui, lontano, in mezzo alla febbre del lavoro, la fatale notizia ha portato il lutto. A tutti quelli che conobbero Giovanni Feruglio, anche una volta sola e lo amarono perchè meritava, perchè dell'*amicizia ebbe un* alto concetto, a tutti si lesse lo sgomento *nell'animo e si videro le lacrime* negli occhi.

Milano, 8 Maggio 1909

G. S.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte o o o o o
o o o o le buone confetterie

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0|0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3|4 0|0 disponibile: L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.
in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0|0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3|4 0|0 netto.
oltre i 9 mesi » » 3 0|0 netto.
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi o documentati e rilascia lettere di credito
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendite, obbligazioni azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

ERNIE

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI**
Invenzione raccomandata dai medici, premiato più volte con medaglia d'oro.
G. B. FIORONI
MILANO - C. Garibaldi 57

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da* cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 635 - Milano.**

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000 000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
celeri e commerciali

per le **Americhe**, le Indie, Massaua, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO
Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.*

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.
Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

Psiche



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 00. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.60 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino*. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17, festivi dalle 9 a 12

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

PIETRO ZORUTTI
POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice
MARCO BARDUSCO - Udine

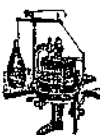
Tariffa degli onorari spettanti agli Ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.a edizione. - Presso L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 5 Napoli.

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileja N. 15 trovasi una grande quantità di *mobili nuovi e vecchi* a prezzi modicissimi.

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Veni, Vidi, Vici



"Nuova Mondiale" (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale"** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si co... per tingere *Capelli e Barba* in Ca... *e Nero perfetto.*
Universalmente usata per i suoi inc... stabili e mirabili effetti e per l'ass... innocuità.
Nessun'altra Tintura potrà mai super... pregi di questa veramente speciale ...parazione.
In tutte le Città d'Italia se ne fa... forte vendita per la sua buona fam... quistata in tutto il mondo.
Con sole Lire **3** vendesi la detta ...lità confezionata in astuccio, istruzi... relativo spazzolino.
Abbandonate l'uso di tutte le altre T... e usate solo la miglior Tintura L'...

Vendesi a . 3 presso la Profumeria **A. LONGE**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PAESE